

Progettazione inclusiva di contesti scolastici e di un curriculum inclusivo secondo l'approccio dell'Universal Design for Learning

Maria Antonietta Augenti

Inquadramento Teorico

La Didattica Inclusiva nasce come possibile risposta alle nuove sfide che la scuola si trova ad affrontare al giorno d'oggi, in termini di complessità, inclusione, nuove modalità di apprendimento, nuovi stili didattici. Risiede nella comprensione, nella valorizzazione e nella celebrazione delle differenze individuali (Ianes, Canevaro, 2020; UNESCO, 2016). In questa nuova prospettiva dell'inclusione educativa, uno degli orientamenti internazionali che sottolinea la variabilità individuale è l'approccio dell'**Universal Design for Learning** (CAST 1995; 2008; 2011; 2018; Savia 2016). L'UDL si basa su una serie di Principi, Linee Guida e Punti di Verifica (CAST, 2018), per la progettazione e lo sviluppo di curricula flessibili e progettati proattivamente, intenzionalmente e sistematicamente (Meyer, Rose, Gordon, 2014), evitando così adattamenti e cambiamenti successivi, che tengano conto delle differenze di tutti gli alunni, compresi gli alunni con disabilità. Le ricerche presenti in letteratura nazionale (Savia, 2018; Aquario, Pais e Ghedin, 2017; Montesano, Carchidi e Valenti, 2019) e internazionale (Abell, Jung e Taylor, 2011; Davies, Schelly e Spooner, 2013; Capp, 2017; Rao, Ok et al, 2014; Marino 2009, 2014; Katz, 2013) sottolineano come l'applicazione dei principi UDL promuova fortemente una Didattica Inclusiva e produca miglioramenti in quattro dimensioni, in relazione alla percezione degli studenti: **benessere, partecipazione, motivazione, livelli di apprendimento**.

Obiettivi

Lo scopo di questa ricerca di dottorato è progettare un **curricolo inclusivo** (obiettivi, metodologie, materiali, spazi, valutazione) secondo l'approccio dell'Universal Design for Learning, che tenga conto delle differenze di tutti gli alunni e le alunne, compresi gli alunni/e con disabilità. Attraverso l'applicazione di questo framework si andranno ad indagare quattro dimensioni in relazione agli studenti: l'aumento del benessere, della partecipazione, della motivazione e dei livelli di apprendimento. Un focus particolare riguarderà l'inclusione degli alunni con disabilità presenti nelle classi che partecipano alla ricerca.

Metodologia

Ricerca azione (Losito, 2005; Trincherò 2012) con strumenti atti a raccogliere dati quali-quantitativi.



FOCUS GROUP INSEGNANTI 	<ul style="list-style-type: none"> Indagare le motivazioni di partecipazione alla ricerca Indagare gli atteggiamenti e le convinzioni relative al concetto di inclusione Riflessione sulle modalità didattiche utilizzate e sull'organizzazione del curriculum scolastico
FORMAZIONE UDL 	<ul style="list-style-type: none"> Formazione sui principi dell'Universal Design for Learning Creazione di un curriculum UDL Progettazione di Unità di Apprendimento
OSSERVAZIONE RICERCATORE 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza dei diversi contesti classe e delle specifiche situazioni di difficoltà
RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI ALUNNI/E (iniziale) 	<ul style="list-style-type: none"> Somministrazione di un questionario per indagare il benessere Interviste semi-strutturate per rilevare la motivazione e la partecipazione
REALIZZAZIONE DELL' AZIONE 	<ul style="list-style-type: none"> Sperimentazione delle Unità di Apprendimento UDL Controllo del processo attraverso l'osservazione del ricercatore Sessioni di analisi-video con gli insegnanti
RACCOLTA DATI 	<ul style="list-style-type: none"> Griglie di valutazione per gli alunni/e al termine di ogni attività delle UD Somministrazione di un questionario sul benessere Interviste semi-strutturate per rilevare la motivazione e la partecipazione Rilevazione dell'aumento dei livelli di apprendimento

Descrizione

La seguente ricerca-azione si articola nelle diverse fasi descritte in due contesti scolastici di Reggio Emilia e Bologna. Attraverso una formazione sui Principi dell'Universal Design for Learning, che si svolgerà ad inizio a. s. 2023-24, si progetteranno delle Unità di apprendimento UDL e un curriculum inclusivo, operando sulle diverse parti che lo compongono. Per rilevare la percezione degli studenti, verrà loro somministrato un questionario, ad inizio anno scolastico, che indaghi il loro benessere nel contesto scolastico e con l'uso di interviste semi-strutturate si rileverà la loro motivazione allo studio e la loro partecipazione in classe. La sperimentazione dell'intervento formativo sarà monitorata da alcune osservazioni del ricercatore sul campo e dalla documentazione foto-video delle insegnanti (Santagata, 2011; 2012; Santagata & Angelici, 2010; Santagata & Guarino, 2011) e la raccolta dei dati quantitativi avverrà attraverso gli strumenti descritti in tabella, che andranno ad indagare le quattro dimensioni considerate negli alunni/e, dopo l'applicazione del modello UDL.



Un Focus particolare riguarderà l'inclusione degli alunni con disabilità presenti all'interno delle diverse classi.

Conclusioni

La seguente ricerca, nel contesto italiano, si caratterizza come Sperimentazione di interventi formativi basati sull'applicazione dell'UDL nel curriculum scolastico e i risultati attesi riguarderanno gli studenti, in merito all'efficacia di questo modello educativo e didattico. Di fronte alla sfida dell'educazione inclusiva, come chiave per un'educazione di qualità, sorge la necessità di adottare e sperimentare nuovi approcci, come questo, che fungano da ispirazione per il processo di insegnamento-apprendimento, ma che mettano a disposizione anche risorse per metterlo in pratica (Malaguti, Augenti, Alba Pastor, 2023).

Bibliografia

Per la bibliografia completa consultare il link inquadrando il QR code



Parole Chiave

Universal Design for Learning, curriculum inclusivo, didattica inclusiva, inclusione, disabilità.



Quest'opera è soggetta alla licenza [Non commerciale 4.0 Internazionale Creative Commons](https://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/)